

L'ISOLA DI RODI

Rodi appartiene all'arcipelago del Dodecaneso, un gruppo di isole allineate in direzione NordOvest-SudEst lungo il tratto SudEst del mar Egeo e a breve distanza dalla costa della Turchia. L'isola ha una forma allungata: l'asse maggiore si estende per una lunghezza di 77 km in direzione NordEst-SudOvest, mentre la larghezza massima (di circa 38 km) si ha nella regione centro-meridionale. La superficie totale è di 1404 km² e la linea di costa è lunga circa 400 km.

La regione settentrionale dista soli 15 km dalla penisola turca, mentre la costa occidentale è circondata dalle isole di Symi, Tylos, Alimnia, Halki, Saria e Karpathos, tutte comprese entro un raggio di 50 km.

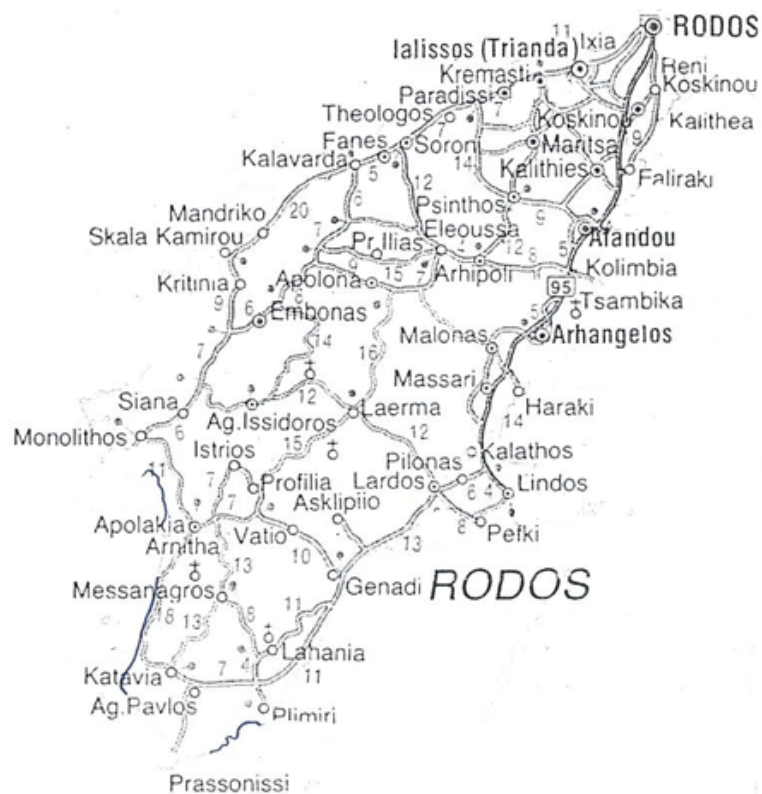
Gli attuali complessi montuosi Attavyros, la cui vetta più alta raggiunge la quota di 1215 m s.l.d.m., e Profitisilias, sono costituiti da rocce sedimentarie e da complessi calcarei nei quali è possibile trovare fossili marini.

Lungo le coste dell'isola si alternano tratti rocciosi e frastagliati, con cliff a picco sul mare, a tratti sabbiosi, con sabbia a granulometria molto eterogenea: si va da spiagge con ciottoli di diametro di 7-10 cm a spiagge con sabbie fini (0.1 cm).

Rodi è abbastanza montuosa e spesso coperta da una vegetazione tipicamente mediterranea particolarmente lussureggiante, a differenza delle altre isole del Dodecaneso, che risultano molto più aride e brulle.

Il clima è tipicamente mediterraneo: a sei mesi temperati e umidi (novembre-aprile) seguono altri sei mesi caldi e secchi (maggio-ottobre), con una temperatura media annuale di circa 19.4° C. La media annuale delle precipitazioni è di 730 mm, con circa 62 giorni di pioggia all'anno.

I venti sono generalmente costanti e piuttosto violenti: in estate prevalgono i venti provenienti da SudOvest, mentre in inverno prevalgono quelli che spirano da Nord Est.



LE TARTARUGHE MARINE SULL'ISOLA DI RODI

In Mediterraneo *Caretta caretta* nidifica in Grecia, Turchia, Cipro, Libia, Egitto, Tunisia, Italia (limitatamente alle isole Pelagie) e Israele, mentre *Chelonia mydas* depone prevalentemente a Cipro, in Turchia e raramente in Grecia e Israele.

La stagione riproduttiva in Mediterraneo di solito inizia alla fine di maggio e termina alla fine di agosto: *Caretta caretta* depone da una a tre volte nel corso della stessa stagione e sempre all'interno della stessa area.

Ogni esemplare nidifica mediamente ogni 14 giorni (cica ogni mezzo ciclo lunare), durante la notte, dopo le 10 p.m., lasciando caratteristiche tracce sulla spiaggia, dalle quali è possibile risalire alla specie di appartenenza.

La tartaruga comune (*Caretta caretta*) depone in media 100 uova per nido, la tartaruga verde (*Chelonia mydas*) in media 180; la schiusa dovrebbe avvenire dopo circa sette settimane dalla deposizione, anche se dai dati raccolti sinora pare che sull'isola di Rodi il periodo di incubazione sia sere più lungo (fino a 60 giorni).

Avvenuta la schiusa, i piccoli tartarughini escono dal nido in massa e poi attraversano la spiaggia per raggiungere separatamente il mare.

LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO SUI SITI DI NIDIFICAZIONE DI *Caretta caretta* E *Chelonia mydas* NELL'ISOLA DI RODI

L'isola di Rodi è uno dei siti di nidificazione di *Caretta caretta* per il Mediterraneo e per via del numero di nidi, compreso tra 9 e 21 per stagione, è considerata una zona "moderata" di riproduzione delle tartarughe.

Già da diversi anni esistono programmi di ricerca con monitoraggi delle spiagge, soprattutto nel sud dell'isola, allo scopo di individuare nidi di tartaruga marina (*Caretta caretta* ed eventualmente *Chelonia mydas*) e valutare la potenzialità riproduttiva di queste specie, considerate a rischio di estinzione.

I monitoraggi dei siti di nidificazione delle tartarughe marine vengono effettuati con il supporto scientifico della Fondazione Cetacea e dell'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, corso di Laurea Specialistica in Scienze Ambientali Marine e Oceanografia (sede di Ravenna).

La base di appoggio si trova presso la spiaggia di Glicoriso, nella baia di Apolakkia.

Le spiagge selezionate per l'attività di monitoraggio sono: i 5 km della baia di Apolakkia, i 6 km della zona sud della spiaggia di Phonissa (complessivamente lunga 10 km) e i 4 km di Agios Georgios.

Su Phonissa le perlustrazioni saranno quotidiane, mentre sulle altre due spiagge verranno effettuate a giorni alterni: i patrol inizieranno al sorgere del sole (5:30 - 6 a.m.), in modo da trovare le tracce notturne ancora intatte e approfittare della luce che enfatizza le ombre e i chiaroscuri, rendendo più facile l'individuazione delle impronte di tartaruga, oppure avranno luogo durante la notte, per seguire tutte le fasi di ovodeposizione.

Verranno fatte ricognizioni anche su altre spiagge per rilevare eventuali altri siti idonei alla nidificazione e le cause che ne impediscono l'utilizzo da parte delle tartarughe.

Tutto il programma è inserito all'interno di un progetto di ricerca che prevede tutta una serie di attività, cui i volontari prenderanno parte:

- Individuazione dei siti di deposizione di Tartaruga marina (*Caretta caretta* ed eventualmente *Chelonia mydas*)
- Monitoraggio dei nidi
- Escavazione dei nidi e conteggio del numero di uova deposte
- Conta dei neonati
- Analisi granulometrica dei sedimenti in corrispondenza di nidi e tracce
- Rilevamento del pH all'interno dei nidi
- Monitoraggio della temperatura all'interno e all'esterno dei nidi
- Eventuale marcatura degli esemplari femmine usciti sulla spiaggia per effettuare ovodeposizione
- Studio pilota della costa dell'Isola alla ricerca di potenziali altri siti di ovodeposizione mediante sistema GPS, abbinato a elaborazione tramite GIS.
- Elaborazione dei dati GPS su nidi, tracce e studio della costa mediante software appositi

LE ATTIVITA' DI POSIZIONAMENTO GPS SULL'ISOLA DI RODI

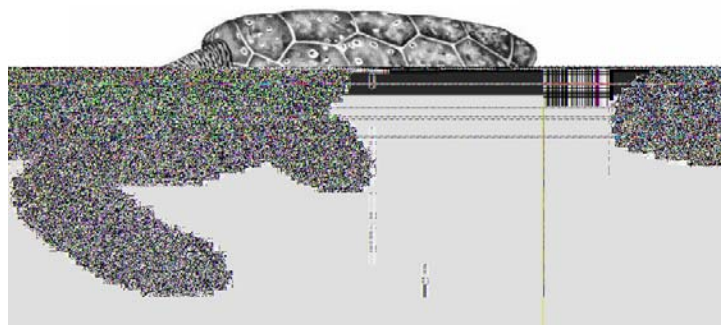
- 1) Breve inquadramento sulla cartografia (Tradizionale e Tematica) di Rodi.
- 2) Breve introduzione sul GPS e sulle diverse tecniche di posizionamento.
- 3) Utilizzo dei software per la trasformazione delle coordinate (ES. Cartlab).
- 4) Pratica di posizionamento GPS mediante metodo assoluto (navigazione).
- 5) Elaborazione tramite GIS (Arcview - altri sistemi informativi riferimento geografico) dei dati GPS raccolti durante il monitoraggio dei nidi.

Queste attività, normalmente precedute da lezioni teoriche, serviranno ai volontari in primo luogo per avere un'infarinatura di elementi di cartografia.

Attraverso l'utilizzo delle apparecchiature GPS essi impareranno ad inquadrare i dati raccolti sul campo, in modo da inserirli nei sistemi di riferimento generali (UTM, WGS84).

Infine si passerà alla vera e propria elaborazione delle informazioni raccolte tramite software GIS appositi.

In questo modo i dati raccolti durante i monitoraggi entreranno a far parte di una vera e propria banca dati, con una sua validità scientifica, in modo da essere usufruibili da qualsiasi utente o eventuale ricercatore che ne abbia necessità.



LA FONDAZIONE CETACEA E I RICERCATORI A RODI

La Fondazione Cetacea ONLUS è un'organizzazione senza scopo di lucro, ufficialmente riconosciuta dalla Regione Emilia-Romagna con Decreto n. 233 del 2/VII/97, e individuata quale Centro di Educazione Ambientale con Determinazione della D.G. Ambiente della medesima regione n. 9582 del 28/IX/98. Essa opera per lo studio e la conservazione dei Cetacei e degli altri Vertebrati marini e, più in generale, per la tutela del mare e delle sue risorse. Sin dal 1988 è attivamente impegnata nei settori della ricerca, della conservazione e dell'educazione ambientale avvalendosi del contributo di biologi, veterinari, naturalisti e volontari.

Essa gestisce inoltre le attività didattiche e di ricerca del Delphinarium di Riccione. Sono scopi statutari della Fondazione Cetacea, tra gli altri: promuovere ed attuare studi e ricerche sui Mammiferi ed altri animali marini, con particolare attenzione alle specie minacciate; attuare iniziative per il soccorso, la cura e la riabilitazione di animali marini in difficoltà; promuovere studi sui fattori e sulle cause che determinano lo spiaggiamento degli animali marini; promuovere ed attuare ricerche sui Cetacei in ambienti controllati, finalizzate sia al miglioramento della qualità del loro mantenimento in acquario, sia allo studio e alla loro conservazione nell'ambiente naturale; promuovere studi e ricerche sugli ecosistemi marini e sugli ecosistemi fluviali e lacustri ad essi collegati, nonché sui fattori che possono alterare le condizioni di vita degli animali marini; attuare iniziative per la diffusione delle conoscenze sui Cetacei, sugli altri animali marini e sul loro ambiente, nonché per l'educazione ambientale in genere; attuare iniziative per la ricerca, la conservazione e la diffusione delle tradizioni popolari legate al mare ed ai suoi abitanti; prestare consulenza ed assistenza ad Enti pubblici e privati nell'ambito delle attività sopra elencate; fornire consulenze scientifiche e didattiche; organizzare e gestire corsi di educazione ambientale e corsi di formazione e di aggiornamento per educatori, insegnanti, ricercatori ed operatori.

La Fondazione Cetacea opera a livello nazionale e collabora a livello internazionale ad attività di tutela di cetacei, squali e tartarughe marine: in questo ambito si colloca il progetto di ricerca sui siti di nidificazione, condotto nell'isola di Rodi già a partire dall'estate 2003.

I ricercatori, entrambi laureati in Scienze Ambientali e collaboratori della Fondazione Cetacea, seguiranno l'intero progetto di ricerca e coordineranno i volontari durante le attività in programma.



Per informazioni: 0541.691557
ambientemare@fondazionecetacea.org
naimj@libero.it

**Compila e spedisce subito il modulo di pre-iscrizione
che trovi alla pagina web:
www.fondazionecetacea.org/Rodi/Rodi.htm**